



«**RALLEGRATI!**» è il grande annuncio di questa terza dome-

nica di Avvento: gioia nell'attesa dell'incontro con il Signore Gesù, anche in mezzo alle preoccupazioni e alle fatiche della vita che possono tarpare le ali alla gioia del cuore e dell'anima.

Con il profeta Isaia siamo invitati ad abbandonare ogni tristezza, ad aprire il nostro cuore nell'attesa gioiosa del compimento delle Promesse di Dio. L'anno di grazia del Signore si compie nel fiorire della giustizia e della lode.

Nel Vangelo, Giovanni è voce, annuncio di preparazione, gioia

per la fine dell'attesa. In Giovanni possiamo vedere ogni credente che, pur nelle difficoltà, vive la gioia di essere testimone, in rapporto vitale con Gesù.

San Paolo, nella seconda lettura, esorta i cristiani di Tessalonica – e noi oggi – a non spegnere lo slancio profetico suscitato dalla Spirito. Il Cristo che viene agisce in ogni uomo che si lascia muovere rettamente dallo Spirito.

Ravviviamo la gioia, perché anche noi siamo “voce” dell'incontro che abbiamo già vissuto con Gesù.

«Informazioni Diocesane» n. 54, 13 dicembre 2020, iscritto al n. 827 Reg. Stampa c/o Tribunale di Treviso

RITI DI INTRODUZIONE

1. ANTIFONA D'INGRESSO

Rallegratevi sempre nel Signore, ve lo ripeto: rallegratevi. Il Signore è vicino!

2. SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.
E con il tuo spirito.

3. ATTO PENITENZIALE

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

(breve pausa di silenzio)

Signore, che sei venuto nel mondo per salvarci,
Kýrie, eléison,

Kýrie, eléison.

Cristo, che continui a visitarci con la grazia del tuo Spirito, Christe, eléison,

Christe, eléison.

Signore, che verrai un giorno a giudicare le nostre opere, Kýrie, eléison,

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdona i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

4. ORAZIONE (O COLLETTA)

Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

oppure:

O Dio, che chiami gli umili e i poveri a entrare nel tuo regno di pace, fa' germogliare tra noi la tua

giustizia, perché viviamo nella gioia l'attesa del Salvatore che viene. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

5. PRIMA LETTURA

«Gioisco pienamente nel Signore»

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (61,1-2.10-11)

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore.

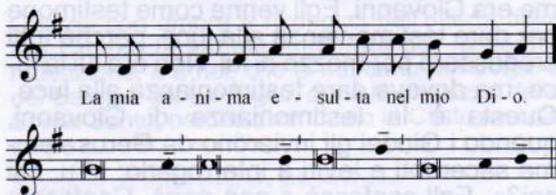
Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

6. SALMO RESPONSORIALE (Lc 1,46-50.53-54)

La mia anima esulta nel mio Dio.



L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

La mia anima esulta nel mio Dio.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione
la sua misericordia per quelli che lo temono.

La mia anima esulta nel mio Dio.

Ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia.

La mia anima esulta nel mio Dio.

7. SECONDA LETTURA

«Spirito, anima e corpo si conservino irreprensibili per la venuta del Signore»

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI TESSALONICESI (5,16-24)

Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male.

Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

(in piedi)

8. CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia.

9. VANGELO

«In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete»

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (1,6-8, 19-28)

Gloria a te, o Signore.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo

sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

10. OMELIA

[Breve silenzio di raccoglimento e meditazione]

11. PROFESSIONE DI FEDE (Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (ci si inchina) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

12. PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore viene a salvarci e a costruire con noi il suo regno. Preghiamo insieme e diciamo: Compì le nostre speranze, Signore.

– Per il papa, il nostro pescovo, tutti i presbiteri e i diaconi:

Compì le nostre speranze, Signore.

– Per tutti i battezzati che sperano di crescere nella tua somiglianza:

Compì le nostre speranze, Signore.

– Per quanti hanno incarichi di responsabilità nel guidare la comunità civile:

Compì le nostre speranze, Signore.

– Per chi soffre nell'infermità e nella malattia:

Compì le nostre speranze, Signore.

– Per chi vive nella povertà e nella solitudine:

Compì le nostre speranze, Signore.

– Per chi è smarrito e cerca luce nella vita:

Compì le nostre speranze, Signore.

– Per tutti i giovani che stanno dando forma al loro futuro:

Compì le nostre speranze, Signore.

– Per chi è costretto a lasciare la propria casa alla ricerca di una terra promessa:

Compì le nostre speranze, Signore.

– Per quanti mendicano un gesto d'affetto:

Compì le nostre speranze, Signore.

(altre eventuali invocazioni)

O Dio, liberatore dei poveri, vieni incontro alle speranze di quanti ti cercano con cuore sincero e dona ai tuoi figli di esultare nello Spirito per la venuta del Salvatore. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

13. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).

Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle, perché, portando all'altare la gioia e la fatica di ogni giorno, ci disponiamo a offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

(in piedi)

14. ORAZIONE SULLE OFFERTE

Sempre si rinnovi, o Signore, l'offerta di questo sacrificio che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

15. PREGHIERA EUCARISTICA III

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

E cosa buona e giusta.

Rendimento di grazie.

(Prefazio dell'Avvento I/A
Cristo, Signore e giudice della storia)

È veramente giusto renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Padre onnipotente, principio e fine di tutte le cose. Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora in cui il Cristo tuo Figlio, Signore e giudice della storia, apparirà sulle nubi del cielo rivestito di potenza e splendore. In quel giorno tremendo e glorioso passerà il mondo presente e sorgeranno cieli nuovi e terra nuova. Ora egli viene incontro a noi in ogni uomo e in ogni tempo, perché lo accogliamo nella fede e testimoniamo nell'amore la beata speranza del suo regno. Nell'attesa del suo ultimo avvento, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo unanimi l'inno della tua gloria:



San - to, san-to, san-to il Si - gno - re Dio del - l'u - ni -
ver - so... I cie - li e la ter - ra so - no pie - ni
del - la tua glo - ria. O - san - na, o - san - na nel -



l'ai - to dei cie - li... Be - ne - det - to co - lui che
vie - ne nel no - me del Si - gno - re. O - san - na, o -
san - na nel - l'ai - to dei cie - li.

Lode a Dio.

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

(in ginocchio)

Invocazione dello Spirito perché consacri il pane e il vino.

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Racconto dell'istituzione dell'Eucaristia e consacrazione.

Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse: **PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

(Alziamo lo sguardo verso l'ostia consacrata e adoriamo).

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse: **PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

(Alziamo lo sguardo verso il calice e adoriamo).

(in piedi)

Mistero della fede.

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Memoriale e offerta.

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Invocazione perché lo Spirito operi la nostra unità.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Invocazione dei Santi e preghiere di intercessione...

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno

promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, [san N.] e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa N., il nostro vescovo N., l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento. Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti, e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Glorificazione di Dio.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

RITI DI COMUNIONE

16. PADRE NOSTRO

Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come ANCHE NOI li rimettiamo ai nostri debitori, e NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

17. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

18. FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

(l'ultima volta) ... dona a noi la pace.

19. COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

20. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio. Egli viene a salvarvi».

oppure:

In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete: a lui non sono degno di slegare il laccio del sandalo.

[Si può eseguire un canto che esprima la comunione dei cuori e la fraternità che nasce dal comunicare allo stesso Corpo di Cristo. Segue un breve silenzio per favorire la preghiera interiore di lode e di ringraziamento]

(in piedi)

21. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: la forza divina di questo sacramento ci purifichi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

[Si possono dare brevi comunicazioni o avvisi al popolo]

22. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Nel nome del Signore, andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Tu, quando verrai

Tu, quando verrai, Signore Gesù, quel giorno sarai un sole per noi. Un libero canto da noi nascerà e come una danza il cielo sarà.

Tu, quando verrai, Signore Gesù, insieme vorrai far festa con noi. E senza tramonto la festa sarà, perché finalmente saremo con te.

Ora è tempo di gioia

L'eco torna d'antiche valli, la sua voce non porta più ricordo di sommesse lacrime, di esili in terre lontane.

Ora è tempo di gioia, non ve ne accorgete? Ecco, faccio una cosa nuova: nel deserto una strada aprirò.

Come l'onda che sulla sabbia copre le orme e poi passa e va, così nel tempo si cancellano le ombre scure del lungo inverno.